

## **AQUILEIA (Ud). Lo scavo di Canale Anfora.**

Lo scavo di Canale Anfora ha restituito un'immensa quantità di frammenti di anfore databili tra la fine del I e il IV secolo.

Lo studio delle singole produzioni ha permesso di ricostruire un quadro molto articolato delle importazioni ad Aquileia.

Le anfore di origine italica, destinate allo smercio di vino, olio e in parte dei prodotti della lavorazione del pescato, sono le più numerose. Quasi altrettanto abbondanti sono, però, i contenitori provenienti dal Mediterraneo orientale: dalle isole dell'Egeo, dalle coste della provincia d'Asia, dal Ponto e dalla Siria e dalla Cirenaica venivano importati soprattutto vini pregiati, molti dei quali sono nominati dalle fonti antiche, ma anche allume e frutta.

Olio, prodotti della lavorazione del pesce e vino provenivano anche dall'Africa, le cui importazioni si intensificano soprattutto nel IV secolo.

Minoritarie e destinate ad un mercato di élite, sono le merci originarie della penisola iberica, da cui si importavano soprattutto prodotti della lavorazione del pescato, poco olio e vino.

*Leggi tutto nell'allegato:*

*Canale Anfora: uno spaccato sulle importazioni di alimenti ad Aquileia tra I e III sec. d.C.*, a cura di Rita Auriemma, Valentina Degrassi, Dario Gaddi, Paola Maggi:

Canale Anfora in: AA.VV. *L'alimentazione nell'antichità*. Atti della XLVI Settimana di Studi Aquileiesi, a cura del Centro di Antichità AltoAdriatiche, Aquileia 2015 ? Vol. LXXXIV

*Vedi anche: Giulio Simeoni, Susi Corazza, Elisabetta Borgna. Insediamento e territorio prima della storia i progetti in corso nell'area aquileiese in *Quaderni friulani di Archeologia*, n. XXX 2020*